

Ita-Novidades n.16

DALL'ITALIA

SACE: circa 90 miliardi di euro a sostegno delle imprese italiane e del Sistema Paese dall'inizio della pandemia

Dall'inizio della pandemia, ammontano a circa 90 miliardi di euro le risorse complessivamente mobilitate dal Gruppo SACE (società assicurativo-finanziaria italiana specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale) per sostenere la presenza sui mercati esteri di circa 23mila imprese italiane, di cui oltre il 90% PMI.

Si tratta di un importante risultato che ha prodotto un riscontro diretto anche sul tessuto economico italiano, con oltre 1 milione di posti di lavoro sostenuti, 215 miliardi di euro sul valore della produzione e 80 miliardi di euro sul valore aggiunto.

Le principali aree di intervento per il mandato 2020-2021 si sono concentrate sul supporto all'export e all'internazionalizzazione, alla liquidità e alla competitività delle imprese, nonché alla transizione green del Paese.

Per maggiori informazioni:

<https://www.sace.it/media/comunicati-e-news/dettaglio-comunicato/sace-circa-90-miliardi-di-euro-a-sostegno-delle-imprese-italiane-e-del-sistema-paese-dall-inizio-della-pandemia>

PMI: 678 milioni per investimenti 4.0 e risparmio energetico

Venerdì 18 febbraio il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha istituito un nuovo fondo da 678 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese italiane nell'implementazione di progetti innovativi nell'ambito delle tecnologie 4.0, dell'economia circolare e del risparmio energetico.

Nello specifico, i finanziamenti sono destinati per circa 250 milioni alle regioni del Centro e Nord Italia, mentre i restanti 428 milioni sono previsti per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno. Di queste risorse, una quota pari al 25% è destinata ai progetti presentati dalle micro e piccole imprese.

Ammonta a 3 milioni di euro l'importo massimo finanziabile per ogni investimento innovativo, che dovrà contribuire alla trasformazione digitale dell'attività manifatturiera delle PMI attraverso l'utilizzo di tecnologie individuate dal piano Transizione 4.0. Risulteranno prioritari i progetti che mirano a sostenere l'economia circolare, la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2043177-pmi-giorgetti-678-milioni-per-investimenti-su-tecnologie-4-0-e-risparmio-energetico>

Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE): autorizzati investimenti per 28,5 milioni in nuove tecnologie green

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, ha autorizzato in data 3 febbraio l'accordo per l'innovazione industriale presentato dalla società Nuovo Pignone, che mira all'implementazione di un progetto di sviluppo di prodotti e tecnologie a favore della transizione energetica.

Ammontano a circa 5 milioni di euro le risorse complessive per finanziare il progetto, 7,7 milioni dei quali sono stati resi disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) allo scopo di rafforzare la competitività dell'azienda sul mercato internazionale.

Il progetto prevede il coinvolgimento nei prossimi tre anni di 150 lavoratori, centri di ricerca, Università e altre realtà imprenditoriali, che seguiranno gli interventi di sviluppo delle turbomacchine prodotte da Nuovo Pignone e la costruzione di un portafoglio di macchinari per tutti i settori di mercato dell'Oil&Gas e della produzione di energia, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2043115-giorgetti-autorizza-investimenti-per-28-5-milioni-in-nuove-tecnologie-green>

DAL PORTOGALLO

La crescita del PIL portoghese nel 2021 supera le previsioni

Nel 2021 il PIL portoghese è cresciuto del 4,9%, raggiungendo il livello più elevato degli ultimi 31 anni e superando le stime del Governo, che si attestavano a un valore pari a 4,8%. Fattore determinante per la ripresa è risultato l'aumento degli investimenti e delle esportazioni.

La crescita registrata nel quarto trimestre, pari al 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stata infatti significativamente influenzata dall'evoluzione dell'export e della domanda esterna.

Si tratta di un importante risultato per il Portogallo, che testimonia la rapida ripresa dell'economia nazionale dalla crisi e rafforza la fiducia per un ritorno ai livelli pre-pandemia già nel primo semestre del 2022.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=pib-supera-previsao-e-mostra-forte-recuperacao-da-economia-portuguesa>

Istituto Nazionale di Statistica (INE): import ed export in aumento nel 2021

Le statistiche sul commercio internazionale rese note dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) il 9 febbraio, indicano che a dicembre 2021 le esportazioni e le importazioni di beni in Portogallo sono aumentate rispettivamente del +23,4% e del +34,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, superando anche i livelli pre-pandemia di dicembre 2019, del +14,5% e del +27,7%.

A trainare la crescita è stata l'attività di import ed export di forniture industriali (+35,3% e +49,6% rispetto al 2020; +41,0% e +58,6% rispetto al 2019) e l'importazione di carburanti e lubrificanti (+111,8% rispetto al 2020; +40,0% rispetto al 2019).

Anche il deficit della bilancia commerciale delle merci è risultato in aumento, con una crescita stimata di 982 milioni di euro rispetto a dicembre 2020 e di 1,001 milioni di euro rispetto allo stesso mese del 2019, raggiungendo a dicembre 2021 un valore di 2,430 milioni di euro.

Per maggiori informazioni:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaque&DESTAQUESdest_boui=472735340&DESTAQUESmodo=2

Firmati accordi di finanziamento del Fondo di Capitalizzazione e Resilienza (FdCR)

Il Ministero dell'Economia e della Transizione Digitale ha annunciato la sottoscrizione degli accordi di finanziamento del Fondo di Capitalizzazione e Resilienza (FdCR) tra la Direzione Generale del Tesoro e delle Finanze e l'Agenzia per la Competitività e l'Innovazione (IAPMEI), e tra Banco Português de Fomento (istituzione che crea soluzioni innovative di appoggio a progetti nazionali ed

internazionali promuovendo la sostenibilità e lo sviluppo economico), IAPMEI e la Struttura della Missione Recuperar Portugal (il cui scopo è realizzare e monitorare l'esecuzione del Piano per il Recupero e la Resilienza).

Il Fondo, che ha raggiunto una dotazione pubblica senza precedenti (pari a 1.300 milioni di euro) è stato istituito con l'obiettivo primario di aumentare la resilienza finanziaria dell'economia nazionale, contribuendo materialmente alla soluzione del problema della sottocapitalizzazione strutturale del tessuto imprenditoriale portoghese.

Parallelamente, il FdCR intende sostenere gli investimenti produttivi attraverso l'implementazione di diversi programmi di investimento con flessibilità di azione, cercando di garantire l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse pubbliche e la massimizzazione del loro impatto.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=assinados-contratos-de-financiamento-do-fundo-de-capitalizacao-e-resiliencia>

Piano di Ripresa e Resilienza (PRR): 186 milioni di euro per rafforzare Laboratori Collaborativi e Centri Tecnologici e Innovativi

Il 16 febbraio l'Agenzia Nazionale per l'Innovazione (ANI) ha pubblicato il bando per il finanziamento pubblico dei Laboratori Collaborativi (CoLAB) e dei Centri Tecnologici e Innovazione (CTI), volto a potenziare l'ecosistema dell'innovazione con 186 milioni di euro fino a giugno 2026.

Il bando è stato lanciato nell'ambito della Missione Interfaccia, che integra la Componente 5 del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR) e mira a incentivare la collaborazione tra il sistema accademico, scientifico e tecnologico e il tessuto imprenditoriale, al fine di accrescere e promuovere gli investimenti in R&S delle imprese.

Sono due le gare previste:

- Finanziamenti per i Laboratori Collaborativi (CoLAB): i 25 CoLab potranno richiedere fino al 15 marzo gli incentivi volti a sostenere l'ammodernamento delle attrezzature, la formazione tecnica e il supporto a risorse altamente qualificate.
- Riconoscimento dei Centri per la Tecnologia e l'Innovazione (CTI): i soggetti interessati potranno presentare le proprie candidature entro il 15 marzo. Il riconoscimento, che verrà assegnato dal membro del Governo competente, avrà durata di sei anni.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=pr-186-milhoes-de-euros-para-reforcar-laboratorios-colaborativos-e-centros-de-tecnologia-e-inovacao>

Piano di Ripresa e Resilienza (PRR): 23,5 milioni di euro per la transizione digitale della Pubblica Amministrazione

Il Consiglio dei Ministri portoghese ha autorizzato il 24 febbraio l'istituzione di un fondo da 23,5 milioni di euro, nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR), da destinare entro il 2024 alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

Gli interventi, che saranno gestiti da AMA - Agenzia per l'Ammodernamento Amministrativo, riguarderanno, tra gli altri, l'evoluzione del Portale Unico dei Servizi Digitali, le modalità di erogazione dei servizi pubblici digitali, nonché il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi.

Per maggiori informazioni:

<https://www.ama.gov.pt/web/agencia-para-a-modernizacao-administrativa/prr>

“Foresight Portugal 2030”: scenari di sviluppo del Portogallo

La Fondazione Calouste Gulbenkian ha presentato a febbraio i risultati di oltre due anni di lavoro del Fórum Futuro, con la pubblicazione del rapporto “Foresight Portugal 2030”, uno studio interdisciplinare che mira a prevedere possibili scenari di sviluppo per il Portogallo.

Si tratta di un'analisi prospettica che prende in esame in maniera integrata fattori economici, finanziari, demografici, sociali, tecnologici, ambientali e geopolitici, tenendo conto dei principali vincoli e opportunità del contesto interno ed esterno.

Sono tre gli scenari evolutivi individuati per il Portogallo: lo scenario 1, che si basa sulla "fiducia nella continuità", mira a esporre i risultati di un "ampliamento" delle politiche già adottate; lo scenario 2, basato su un "aggiustamento" della strategia seguita dal Paese, va "alla ricerca di un nuovo spazio in Europa"; lo scenario 3, che rivela una maggiore ambizione e riformulazione della strategia politica del Paese, cerca un "riposizionamento" di Portugal 4D, un modello di sviluppo per il Paese basato su digitalizzazione, diversità, dinamismo e distinzione.

Per maggiori informazioni:

https://gulbenkian.pt/wp-content/uploads/2022/02/FCG_BROCHURA_ForesightPortugal2030_05as.pdf

Il tasso di disoccupazione in Portogallo raggiunge il livello più basso dal 2019

Secondo i dati diffusi il 9 febbraio dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE), il tasso di disoccupazione in Portogallo è sceso nel 2021 al 6,6%, al di sotto delle previsioni del Governo, della Banca Centrale del Portogallo (6,8%) e del Consiglio delle Finanze Pubbliche (7,3%).

Si tratta del valore più basso registrato dal 2019, inferiore anche ai livelli pre-pandemia. La popolazione occupata, che ha raggiunto nel 2021 il massimo storico, è salita a 4.815.300 persone, 128.600 in più rispetto al 2020 e 36.100 in più rispetto al 2019.

La Ministra del Lavoro, della Solidarietà e della Sicurezza Sociale, Ana Mendes Godinho, ha commentato i risultati sottolineando l'efficacia delle misure a tutela dei posti di lavoro attuate dal Governo fin dall'inizio della pandemia.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=taxa-de-desemprego-e-a-mais-baixa-desde-2019-e-atinge-nivel-pre-pandemia>

DALL'UNIONE EUROPEA

Diplomazia climatica: le conclusioni del Consiglio invitano ad accelerare l'attuazione dei risultati della COP 26 di Glasgow

Il Consiglio Europeo ha approvato il 21 febbraio le conclusioni dal titolo "La Diplomazia Climatica dell'UE: Accelerare l'Attuazione dei Risultati di Glasgow", che sanciscono l'impegno dell'Unione Europea a cooperare con i partner di tutto il mondo per fronteggiare le sfide connesse all'attuazione dei risultati della COP26 nel 2022.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio sottolinea i rischi che i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il degrado ambientale rappresentano per la realizzazione dei diritti e della sicurezza umana e degli Stati, e invita pertanto a integrare in modo sistematico i diritti umani nell'azione per il clima e nella diplomazia energetica.

L'Unione Europea s'impegna inoltre a fornire ai partner un'offerta sostenibile, verde e positiva di infrastrutture affidabili e resilienti ai cambiamenti climatici nel settore dell'energia, dei trasporti e del digitale, e invita gli altri Paesi sviluppati a rispettare l'impegno collettivo a mobilitare per il 2022 100 miliardi di USD.

Per maggiori informazioni:

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/02/21/climate-diplomacy-council-calls-for-accelerating-the-implementation-of-the-glasgow-cop26-outcomes/>